

Sintesi della riunione del 22 marzo 2017

presso la sede Carpet (Centro di Aggregazione Romano Polivalente Educativo Trionfale) in via L. Morandi, 9

Oggetto:

Percorso di partecipazione finalizzato all'elaborazione, presentazione e discussione delle osservazioni e delle proposte da parte dei cittadini nell'ambito del processo di valorizzazione dell' "ex Caserma Ulivelli – Forte Trionfale" previsto dal "Protocollo d'intesa fra Ministero della Difesa, Roma Capitale e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione di immobili militari presenti nel territorio capitolino, sottoscritto in data 7 agosto 2014".

Presenti:

ASS.NE BALDUINA'S	Carlo Breschi
GRUPPO SPONTANEO CITTADINI	Sara Ciasco
CdQ PALMAROLA	Francesco Camilli
ASS.NE ORTI URBANI VALLE DELLE FONTANE (Parco Agricolo Casal del Marmo)	Luciano Lattanzi
ASS.NE AIM (Agenzia Intercultura e Mobilità) e HUMUS SAPIENS	Manuela Di Domenico
APS ATELIER DEL POSSIBILE	Susanna Polimanti
CdQ TORRESINA	Antonio Picciau
Circolo Ecoidea Lega Ambiente	Maurelli Nando
Comitato SI Può FARE/EX LAVANDERIA	Chiara Cavallaro
ASS.NE LUCCHINA – OTTAVIA	Giancarlo Perciballi
ASS.NE IGEA	Carlo Pacenti
CdQ OTTAVIA	Maddalena Biggi
ASS.NE SANT'ONOFRIO	Nico Simoniello
LABORATORIO TORREVECCHIA	Cossa Giuseppe
FADE LAB/PORTATORE DI INTERESSE	Francesco Pierguidi
SINISTRA ITALIANA XIV	Modoni Fabrizio
FORTE E CHIARO	Elio Andalò
CdQ PIANSACCOCCIA	G.Luca Riparbelli
PARCO AGRICOLO CASAL DEL MARMO	Lidia Angelini
ITALIA NOSTRA	Gazzani Pierluigi
CORDINATORE URBAN CENTER	Ferdinando Suraci



CIRCOLO ASS.PD
OTTAVIA/PALMAROLA/SELVACANDIDA

Alessandro Ciattaglia

ASS.NE PENTALFA ARCI

Mellino Agostino

ROMA CAPITALE

Rossella Caputo
Marcella Santoro
Adriano Malagigi

MUNICIPIO XIV

Monica Ruffa

RISORSE RPR

Angelo Todaro
Emanuela Ciferri
Francesca Cozzi
Claudia Sabina Giordano
Ana Llerandi Gonzales
Angelo La Rocca
Romano Vallasciani

Fasi dell'incontro:

- Breve premessa introduttiva dell'arch. Angelo Todaro che ha ricordato che nel laboratorio precedente erano state trattate le proposte relative agli ambiti di valorizzazione e che l'incontro odierno è finalizzato alla presentazione delle proposte per l'utilizzo degli spazi destinati a servizi pubblici.
- Breve intervento dell'ing. Ferdinando Suraci relativo a questioni di carattere generale sullo svolgimento del percorso partecipativo.
- Ogni rappresentante delle Associazioni/Cittadini ha illustrato le proprie proposte. Nel corso della esposizione i rappresentanti, coadiuvati dai tecnici di Risorse RpR, hanno appuntato in maniera grafica sintetica tutti gli elementi salienti delle diverse proposte su una base cartografica messa a disposizione dal Dipartimento PAU attraverso Risorse per Roma S.p.a., specificando gli usi/utilizzi auspicati per gli spazi destinati ai servizi pubblici.
- A conclusione dell'incontro il Dirigente della U.O. "Riqualificazione di Ambito – Qualità" del DPAU, arch. Rossella Caputo, ha ringraziato per la folta partecipazione e messo in evidenza il notevole interesse di molte delle proposte ricordando l'importanza del livello di priorità da assegnare ad ogni proposta per consentire la programmazione degli interventi pubblici in base alle risorse che saranno disponibili. Successivamente ha evidenziato alcune prime considerazioni tecniche degli Uffici relative alla fattibilità tecnico-economica di alcuni aspetti delle proposte ricevute (parcheggi, ponte ciclopedonale su via Pieve di Cadore, ingresso da piazza Monte Gaudio).
- A conclusione dell'intervento dell'arch. Caputo sono state esposti due elaborati: uno di sintesi delle proposte presentate nel corso del laboratorio precedente e un secondo riguardante le prime considerazioni tecniche precedentemente descritte dall'arch. Rossella Caputo.
- L'arch. Todaro descrive brevemente queste elaborazioni grafiche, chiedendo alle Associazioni di apportare ulteriori contributi in particolare sul secondo elaborato; il tutto nell'ottica di uno scambio reciproco tra Amministrazione e Cittadini.

Aggiornamenti:

- Il laboratorio si aggiorna al 1° aprile 2017 con un incontro dal carattere assembleare dove è prevista anche la presenza dell'Assessore arch. Luca Montuori.

Il Dirigente
Arch. Rossella Caputo

PROCESSO PARTECIPATIVO CASERMA ULIVELLI -FORTE TRIONFALE LABORATORIO 2 DEL 22/03/2017

presso la sede Carpet (Centro di Aggregazione Romano Polivalente Educativo Trionfale) in via L. Morandi, 9

Oggetto:

Processo di partecipazione finalizzato all'elaborazione, presentazione e discussione delle osservazioni e delle proposte da parte dei cittadini nell'ambito del processo di valorizzazione dell' "ex Caserma Ulivelli – Forte Trionfale" previsto dal "Protocollo d'intesa fra Ministero della Difesa, Roma Capitale e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione di immobili militari presenti nel territorio capitolino, sottoscritto in data 7 agosto 2014".

Sintesi dell'incontro:

Come premessa all'incontro, l'arch. Angelo Todaro ha riepilogato quanto svolto nel corso del laboratorio precedente, introducendo le tematiche all'ordine del giorno ossia quelle relative alle proposte di utilizzo delle aree destinate ai servizi pubblici.

Ogni rappresentante di Comitato/Associazione ha illustrato le proposte per l'utilizzo degli spazi relativi ai servizi pubblici e talvolta una eventuale localizzazione degli stessi, precisando anche i ragionamenti fatti durante il laboratorio precedente e riguardanti gli accessi all'area complessiva, ai luoghi di aggregazione, alle connessioni interne e con il contesto circostante.

E' stato proposto il mantenimento del carattere prevalentemente pubblico della **Palazzina Missana**, destinandola ad uffici pubblici politico/amministrativi (Municipio, Comune, Regione etc), spazi socio-assistenziali e culturali, un co-working, un fab-lab (aree falegnameria, sartoria, cucina professionale, multimediale, foto, video e post produzione, aree espositive, ecc.) e aree per le start-up, sottolineando l'obiettivo di creare uno spazio di formazione e produzione. Tale funzione è stata suggerita da alcuni partecipanti come soluzione provvisoria per accedere ai finanziamenti relativi al Bando delle Periferie, in vista della localizzazione definitiva nella futura piazza antistante l'Hangar.

E' stata auspicata da alcuni cittadini ed Associazioni la possibilità di destinare l'intera struttura della Missana ad attività di formazione, come ad esempio la sede di strutture per l'istruzione di livello superiore, scuole di alta formazione, ecc.

E' emersa la proposta di una ridefinizione del compendio nel suo complesso pensando, in particolare alla Palazzina Missana, come ad un'area da valorizzare mediante la realizzazione di un Polo Universitario, pubblico o privato. Prevedendo una destinazione universitaria infatti si verrebbe a creare un volano, un circuito virtuoso e sinergico con l'esterno, capace di attrarre investimenti che possano interessare sia la collettività che gli investitori, generando una domanda di beni e servizi che metta in moto l'economia del posto.

Nella **parte basamentale** potrebbero inserirsi attività di tipo espositivo e museale. Si è parlato, infatti, dell'importanza di istituire all'interno del compendio un "Museo del Forte" o il "Museo di Zona", spazi dove poter esporre tutti i reperti archeologici ritrovati nel territorio, valorizzando sia la memoria storica del quadrante, caratterizzato da innumerevoli realtà storico-artistiche e archeologiche, sia mettendolo in rete con il Museo di Monte Mario già realizzato.

Nella **mensa** e nelle **cucine** sono stati ipotizzate diverse destinazioni d'uso che vanno dalla sala consiliare del Municipio alla realizzazione di una sala polifunzionale che potrebbe anche funzionare come sede di una emittente radiofonica del quartiere (radio "forte") oppure come "casa delle associazioni" per assemblee pubbliche e percorsi partecipativi: "la Palestra della facilitazione".

L'**ex polveriera**, il **comando reggimento**, la **guardiania** e l'**ex spaccio** potrebbero essere riutilizzati come spazi per laboratori di arti e mestieri, spazi co-working, sale da destinare ad attività socio-assistenziali e culturali nonché a sedi di associazioni.

La **cappella** sconsacrata è stata proposta come luogo da utilizzare per riti civili (matrimoni, funerali, ecc.) in collegamento con la **caponiera di gola** in cui è stata proposta l'organizzazione di servizi di ristorazione legati anche a matrimoni ed eventi in maniera da generare entrate economiche da utilizzare nella gestione e manutenzione dell'intero complesso del Forte.

In generale, negli **spazi ipogei** potrebbero essere localizzati magazzini e depositi da utilizzare come archivi pubblici, spazi espositivi e museali, mentre i **locali lungo il fossato** potrebbero essere adibiti a botteghe per artigiani, laboratori artistici, spazi per i produttori agricoli locali (esempio parco agricolo di Casal del Marmo, filiera corta, produzione a km zero) per la produzione e vendita dei loro prodotti, definendo così il "Percorso degli artigiani e dei laboratori artistici".

Alcuni **edifici interni al forte fatiscenti** o in cattive condizioni di manutenzione e senza alcun tipo di interesse storico, potrebbero essere demoliti (per esempio l'ex spaccio al fine di migliorare la fruibilità delle aree verdi) altri, invece, dovrebbero essere restaurati e impiegati come memoria storica del Forte stesso, così da consentire anche alle scuole di fare delle visite guidate.

Alcune associazioni suggeriscono di prevedere, all'ingresso del compendio, un punto informazione e di accoglienza del "parco", ipotizzando anche una ciclo - officina, noleggio bici e la possibilità di fare visite guidate.

Infine è emersa la necessità di prevedere alcune funzioni che mancano in questo quartiere come : sale prove, un centro di aggregazione giovanile, centro di riuso creativo (es. Re Mida), una biblioteca, aule studio, un asilo nido, una fattoria didattica anche con produzione e vendita.

Per quanto riguarda l'area dell'**Hangar** e degli **edifici antistanti** ad esso (S2), cittadini e associazioni concordano sul recupero dell'edificio dell'Hangar come spazio multifunzionale/auditorium dal carattere culturale. Prevedono, inoltre, la realizzazione nell'area antistante, di una grande Piazza/anfiteatro di quartiere dove incontrarsi, fare esposizioni, eventi culturali e artistici, spettacoli, con alcuni servizi di supporto all'Hangar/Auditorium (bar, ristorazione ...) anche mediante la demolizione di alcuni manufatti edilizi.

Le strutture che insistono sulla piazza, intesa come luogo di forte aggregazione, possono essere destinate anche a sedi di incontro per associazioni, attività di carattere sportivo, laboratori artistici, officine, co-working, fab-lab, ecc. Per sottolineare tale carattere, si è parlato di "Edutainment" (educazione e intrattenimento) per individuare un luogo per attività extrascolastiche, formative e professionali.

E' fortemente richiesta una visione d'insieme dell'area attraverso una progettazione unitaria che tenga conto anche del contesto circostante, a tale proposito è importante che la piazza si integri con il quartiere in prossimità di via Stresa e piazza Monte Gaudio in modo realizzare uno spazio permeabile evitando che il Forte rimanga un recinto chiuso.

Riguardo la gestione dell'intero complesso, più volte è stata ribadita la necessità di monitorare, cercare finanziamenti, gestire questi spazi per garantire, nel lungo periodo, la sostenibilità economica del progetto, la manutenzione e la gestione delle aree stesse. A questo scopo si è pensato di creare un "Centro di gestione del Forte" nell'ottica di un'autonomia economica. Un segnale forte potrebbe essere quello di iniziare al più presto con la definizione di un programma di sviluppo tenendo sempre presente tutte le possibilità e le modalità di finanziamento, sia pubblico che privato, partecipando anche a bandi pubblici nazionali (es. MIBACT) ed europei (es. POR, PON Urban innovative Action, ...) e lanciando campagne di crowdfunding.

Infine si ritiene importante assicurare, per l'intera area, un presidio continuo, con un servizio di sicurezza e sorveglianza prevedendo un mix funzionale in grado di garantire una presenza costante sul territorio e l'inserimento di sedi amministrativo/istituzionali pubbliche (per esempio la sede dei Vigili Urbani).

Il Dirigente
Arch. Rossella Caputo